



LA NEWSLETTER DI ARPAL PUGLIA

# ARPAL INFORMA

---

N.09 - GENNAIO 2023

# UN NUOVO ANNO PER INNOVARE E CRESCERE INSIEME

Le risorse della politica di coesione e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza stanno cambiando il volto dei servizi pubblici per l'impiego. I numerosi progetti e le attività concrete gestite dai Centri per l'impiego, come il programma GOL, iniziano a produrre risultati e ad avere un impatto sui territori.

Mentre componiamo questo nuovo numero di ARPAL informa, si è concluso il PES Assessment 2022 negli uffici della Direzione Generale, nel CPI di Bari 2 e presso l'Assessorato al Lavoro - Sezione Politiche e Mercato del lavoro. Nel secondo articolo troverete tutti i dettagli sull'impegno dell'Agenzia e la cooperazione tra gli Stati della rete europea dei servizi pubblici per l'impiego.

La newsletter prosegue con il sostegno all'imprenditoria femminile con un approfondimento sul progetto ARPAL "Capitane d'impresa: i Centri per l'impiego a sostegno dell'imprenditoria femminile".

Un altro progetto che contraddistinguerà il lavoro dell'Agenzia nel corso del 2023 è il nuovo Piano Nazionale Giovani Donne e Lavoro FSE+ che contribuirà a risolvere la scarsa partecipazione delle donne e delle persone fragili al mercato del lavoro, la carenza di competenze digitali e la disparità dei servizi lavoro e di politica attiva sul territorio nazionale.

Sul tema del contrasto al caporalato, il CPI di San Severo è in prima linea nel combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. Di importanza strategica per l'inclusione anche il progetto in rete per il Centro per l'impiego e il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Altamura.

Infine, quattro articoli sui percorsi di orientamento per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, fondamentali per porre un argine ai troppi giovani che non studiano o non cercano lavoro.

Buona lettura.

## PROGRAMMA GOL: 68.300 BENEFICIARI PRESI IN CARICO AL 31.12.2022, PER 5.739 IL TRAGUARDO DELL'IMPIEGO



Sono 68.300 i cittadini coinvolti dai Centri per l'impiego pugliesi nel programma Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL), di questi quasi 6mila persone (5.739, per la precisione, pari al 14,6%) hanno ottenuto un nuovo rapporto di lavoro in soli 60 giorni dal loro ingresso nel programma. I dati, aggiornati al 31 dicembre del 2022 diffusi dall'Anpal mostrano come, grazie all'impegno di Arpal Puglia e di tutti i Centri per l'impiego presenti sul territorio, siano stati raggiunti, in anticipo e con risultati positivi, sia l'obiettivo condiviso con la Commissione Europea che quello nazionale.

Con gli oltre 68mila beneficiari presi in carico nel programma, la Puglia ha raggiunto con tre mesi di anticipo l'obiettivo fissato dalla Commissione Europea e ha avuto una delle migliori performance considerando l'Italia nel suo insieme (quarto posto dopo Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Umbria), raggiungendo la soglia di una volta e mezza circa il target nazionale (vale a dire tre volte il target fissato in sede di PNRR).

Il programma GOL prevede, a seconda delle specifiche situazioni, dei percorsi di reinserimento lavorativo, di aggiornamento (upskilling), riqualificazione (reskilling), ricollocazione, lavoro e inclusione. Il 45,9% dei beneficiari pugliesi è stato inserito nel primo percorso, che prevede il reinserimento lavorativo per i più vicini al mercato del lavoro. L'altra metà dei beneficiari in Puglia ha intrapreso percorsi di aggiornamento (30,2%) e riqualificazione (20,7%), riservati a lavoratori più lontani dal mercato del lavoro, mentre il 3,2% necessita di percorsi complessi di lavoro e inclusione.

Sulle caratteristiche dei beneficiari, la componente femminile costituisce il 53,1% del totale di quelli presi in carico, mentre i giovani, nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 19 anni, sono il 31,7% del totale; più della metà (54%) appartiene alla fascia 30-54. I cittadini stranieri coinvolti in GOL sono il 4%. Il 52,9% dei beneficiari in Puglia risulta disoccupato da 6 mesi, mentre il 44,5% da almeno un anno, rispetto all'ingresso nel programma. Circa quattro beneficiari su cinque corrispondono a persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità, vale a dire beneficiari di ammortizzatori sociali (NASpi o DIS-COLL), e percettori del Reddito di Cittadinanza (RdC). La maggioranza delle persone prese in carico in Puglia (il 57,1%) è composta da disoccupati che hanno fatto domanda di NASpi o DIS-COLL, seguiti da beneficiari del Reddito di Cittadinanza (22%), e da percettori di 3,8% di RdC e NASpi (3,8%), mentre i restanti appartengono ad altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità.

## ARPAL E REGIONE ALLA PROVA DEL PES ASSESSMENT 2023



PES, non il videogioco, bensì Public Employment Services Network: un team della Commissione Europea che, in sinergia con la rete europea dei servizi pubblici per l'impiego, analizza le strategie e l'operato delle Agenzie nazionali preposte allo sviluppo delle politiche attive del lavoro nei rispettivi Paesi. L'Italia partecipa alla rete europea tramite Anpal, che a sua volta trasferisce sul territorio ed agli enti regionali interessati, indicazioni e strategie con-

divise a livello europeo, buone prassi e strumenti di politica attiva. Per l'assessment dell'Italia quest'anno sono state scelte le regioni Puglia e Veneto che, in collaborazione con Anpal, hanno redatto uno studio approfondito circa lo stato dell'arte delle politiche attive nei rispettivi territori.

Grazie al PES assessment, la Commissione Europea vigila e monitora l'attività dei singoli Stati membri studiandone, sia a livello nazionale che regionale, i diversi modelli organizzativi, processi operativi, di monitoraggio e rendicontazione, efficienza ed efficacia dei servizi erogati, adeguamento tecnologico e digitale, livello di gradimento di utenti e beneficiari, etc. Dall'analisi emergono punti di forza e criticità del sistema Paese, ma soprattutto, l'intento a livello europeo è offrire spunti di riflessioni ad ogni Stato membro per implementare azioni correttive e migliorative.

Per la Puglia, lo studio è stato condotto da un gruppo di lavoro misto tra Arpal e Assessorato al lavoro, coordinato dal Dott. Giuseppe Lella, Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro. *"Dai feedback estremamente positivi della Commissione capiamo che siamo sulla giusta strada, seppur con ampi margini di miglioramento, dato il pochissimo tempo che la Puglia ha avuto negli ultimi anni per implementare le politiche attive e rendere operativa Arpal, causa Covid", ha dichiarato Giuseppe Lella. "Oltre ai risultati dello studio, è importante evidenziare che il successo ed i complimenti di Anpal e della Commissione sono il risultato di un lavoro di squadra di Regione e Arpal. Il gruppo ha operato con obiettivi ben precisi, in sinergia con Anpal. Questa esperienza rappresenta un esempio virtuoso, concreto e soprattutto efficace di collaborazione. In futuro dovremmo auspicare ed incoraggiare questo approccio inclusivo e stimolante per i dipendenti, creando gruppi di lavoro che possano affrontare con focus e consapevolezza le sfide che d'ora in avanti si presenteranno alle nostre porte."*

Durato quattro mesi, l'assessment si è concluso a gennaio con una visita "virtuale" di quattro giorni nella Direzione Generale di Arpal e nel CPI-Bari 2. I Commissari europei hanno valutato e approfondito il nostro modello di gestione delle Politiche attive del lavoro nonché la nostra organizzazione interna. Secondo i feedback giunti dalla Commissione e da Anpal, il gruppo di lavoro pugliese ha dimostrato un elevato livello di affidabilità e precisione, non solo nello studio redatto ma anche durante le sessioni della visita virtuale. Si precisa, inoltre, che il modello "decentralizzato" realizzato dall'Italia (si fa qui riferimento al modello Anpal - Regioni - Agenzie regionali), battezzato inizialmente "federal-disordinato", presenta enormi potenzialità e peculiarità, rispetto ad altri Paesi europei che adottano modelli differenti. È emerso, ad esempio, che per l'Italia sarebbe opportuno rivolgere workshop e sessioni di tematic learning direttamente

alle Regioni, piuttosto che all'ente nazionale (nel nostro caso Anpal) come accade in altri Paesi membri.

Fra i punti di forza evidenziati nei feedback:

- la mole di dati raccolti grazie ai sistemi informativi, con la raccomandazione di tradurli in strumento di pianificazione;
- il sistema di accoglienza e profilazione: da semplice sistemazione occupazionale a proposta di "percorsi" personalizzati per il cittadino;
- l'aggiornamento e formazione dei dipendenti, con la proposta di immaginare momenti di formazione comuni e condivisi con gli operatori dell'ambito Formazione e con i soggetti privati che operano nello stesso ambito, per sviluppare un catalogo formativo cucito su misura delle esigenze delle imprese del territorio.

L'auspicio è quello di continuare a migliorare, partecipare attivamente ai tematic dialogues di matrice europea che si svolgeranno nel corso del 2023, partecipare alla disseminazione dei risultati e far proprie le buone prassi provenienti da altre regioni e Paesi membri (per chi volesse curiosare fra le best practices già implementate da altri Paesi, da oggi si possono consultare al seguente link: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1206&langId=en>). Anpal dal canto suo spera che la collaborazione non resti occasionale, e propone di allargare il gruppo di lavoro per partecipare a future iniziative che consentiranno, finalmente, di portare il punto di vista dell'Italia in Europa.

Ringraziamenti speciali all'intero team dedicato alla task, dai dirigenti che hanno preso parte alle sessioni di valutazione, ai funzionari che hanno condotto lo studio, agli operatori del CPI che hanno offerto la loro testimonianza e hanno risposto, più che diligentemente, alle interrogazioni della Commissione per un'intera giornata.

## CAPITANE D'IMPRESA, I CPI A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Le donne possono trovare nell'attività d'impresa la strada per l'inclusione lavorativa, costruire percorsi di carriera e valorizzare le proprie competenze, ma anche una risposta alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il sostegno all'imprenditoria femminile diventa quindi strategico per raggiungere la piena valorizzazione nel mondo del lavoro, contribuendo allo sviluppo della regione.

Per conseguire questo obiettivo ARPAL Puglia ha lanciato il progetto "Capitane d'impresa: i Centri per l'impiego a sostegno dell'imprenditoria femminile", con cui viene attivato un servizio gratuito di orientamento e consulenza specializzata per le donne che vogliono avviare una propria realtà imprenditoriale o consolidare quella già esistente.

Presentato pubblicamente nella mattinata di mercoledì 21 dicembre presso la sala conferenze della Regione Puglia, a Lecce, il progetto vanta il partenariato di Ente Nazionale Microcredito e AGI-Avvocati giuslavoristi italiani di Puglia e Basilicata. Con "Capitane d'impresa", dunque, ARPAL



Puglia intende coniugare i concetti di "imprenditorialità" e di "pari opportunità", nell'ottica di offrire un servizio di accompagnamento per coloro che sono alla ricerca di una possibilità di impiego alternativa al lavoro dipendente.

*"Il ruolo della donna sta crescendo – hanno spiegato i dirigenti Luigi Mazzei (Ambito territoriale di Lecce), Claudia Claudi (A.T. Taranto-Brindisi), Valentina Elia (A.T. di Bari) ed Eleonora De Giorgi (A.T. Foggia-Bat) – e avanza occupando posti sempre più strutturati nella società del lavoro, della politica, della pubblica amministrazione, ma teme ancora la perdita della leadership familiare nella cura della casa e dei figli. Arpal Puglia, per il tramite dei Centri per l'Impiego territorialmente competenti, intende partecipare al compimento di questa conquista, attraverso l'attivazione di un servizio di orientamento e consulenza specializzata che mira al perseguimento della parità di genere attraverso la promozione della cultura dell'imprenditoria femminile".*

In ognuno dei 44 Centri per l'impiego pugliesi, è stato individuato un gruppo di operatori, selezionati sulla base delle competenze maturate in ambito legale-economico-finanziario e in ambito formativo-orientativo. Dopo un percorso di formazione dedicato, gli operatori sono in grado – anche con l'assistenza dei partner Ente Nazionale Microcredito e AGI- Avvocati Giuslavoristi Italiani – di fornire alle aspiranti imprenditrici orientamento individualizzato; definizione del profilo motivazionale e attitudinale; analisi del contesto di mercato e consapevolezza sul rischio d'impresa; tutoraggio nello sviluppo dell'idea imprenditoriale; informazione su adempimenti amministrativi, normative settoriali e forme giuridiche utilizzabili; scouting di incentivi, iniziative di microcredito, bandi e finanziamenti pubblici per l'avvio di attività imprenditoriali femminili o per il consolidamento di quelle esistenti; supporto nella programmazione delle azioni da intraprendere per la realizzazione del progetto; individuazione di ulteriori soggetti a cui rivolgersi per gli adempimenti strumentali; informazione sulle tutele normative per la conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Durante la presentazione, Davide Stasi, data analyst, ha restituito la fotografia della situazione sul territorio: qualcosa inizia a cambiare, sebbene lentamente e con disomogeneità. Lo studio prende in esame le imprese attive, ovvero quelle iscritte in Camera di Commercio, che esercitano l'attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto. Si tratta, quindi, di un sottoinsieme dello stock totale delle aziende presenti nel Registro delle imprese.

Dalla lettura dei numeri emerge che il trend delle imprese femminili in Puglia è in crescita. Negli ultimi sette anni, ne risultano 1.749 in più: si è passati dalle 77.330 imprese attive del 2015 alle 79.079 al 30 settembre di quest'anno. L'andamento, pari al +2,3%, è migliore rispetto a quello nazionale, fermo al +1,7%.

## Trend imprese attive femminili in Puglia



Fonte: Camere di Commercio pugliesi. Elaborazione: Davide Stasi

## GIOVANI, DONNE E LAVORO: IL NUOVO PROGRAMMA NAZIONALE FSE+

Lo scorso dicembre è stato approvato dalla Commissione Europea il nuovo Piano Nazionale Giovani Donne e Lavoro FSE+ (Pn). Il Piano è finanziato con le risorse previste del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia, a cui si aggiunge il cofinanziamento nazionale.



Con un investimento complessivo di 5 miliardi di euro, il Pn è gestito dall'ANPAL e concorre all'obiettivo di un'Europa più sociale e inclusiva. Le risorse sono destinate a promuovere il lavoro e le competenze, a favorire l'occupazione di giovani, donne e persone fragili e a modernizzare i servizi per il lavoro e le politiche attive. Il nuovo Pn è complementare al Programma GOL e punta a risolvere alcuni problemi strutturali dell'Italia: la scarsa partecipazione delle donne e delle persone fragili al mercato del lavoro, la carenza di competenze digitali e la disparità dei servizi lavoro e di politica attiva sul territorio nazionale.

Mentre il Programma GOL, è rivolto principalmente a coloro che beneficiano di sostegni al reddito, il nuovo Pn è rivolto a tutti gli altri.

Le priorità del Piano sono:

- Facilitare l'ingresso al lavoro dei giovani
- Favorire il lavoro delle donne e delle persone vulnerabili
- Formare nuove competenze di lavoratori nel digitale e nelle transizioni ecologiche
- Modernizzare i servizi per il lavoro e le politiche attive.

Come GOL, anche il Piano Nazionale Giovani Donne e Lavoro condivide principi e strumenti della riforma nell'ambito del PNRR: la centralità della persona e dei suoi bisogni, l'importanza di personalizzare gli interventi grazie alla profilazione, lo strumento che aiuta l'operatore a individuare il percorso più adatto all'inserimento lavorativo degli utenti. Ma il Pn punta anche a offrire servizi uniformi e di qualità, a integrare politiche attive e formazione, a creare reti territoriali tra centri per l'impiego, servizi sociali e imprese, con il coinvolgimento degli attori chiave a livello locale.

Tra i target, i giovani erano già al centro della programmazione 2014-20, riconfermati anche a livello europeo con la Garanzia Giovani rafforzata: il Pn si rivolge ai giovani 15-34enni e farà tesoro di esperienze quali quelle dei progetti di Garanzia Giovani a regia nazionale. Il Pn punta poi alla conciliazione vita-lavoro e all'occupazione delle donne, cercando di eliminare le difficoltà connesse ai carichi di cura che limitano il tempo per un lavoro retribuito: anche in questo campo sono diverse le esperienze da cui prendere le mosse, ad esempio il progetto Equality for work and life.

Inoltre promuove azioni per l'inserimento socio lavorativo di tutte le persone vulnerabili: chi da tempo è lontano dal lavoro, chi ha disabilità, persone detenute o ex detenute, immigrate,

in carico ai servizi sociali e socio-sanitari, persone Lgbtqia+, appartenenti a comunità rom. Ancora, il Pn servirà a migliorare le competenze dei lavoratori coinvolti nei cambiamenti aziendali dovuti al digitale o alla transizione verso l'economia verde, rilanciando l'esperienza del Fondo nuove competenze. Sosterrà infine i servizi per il lavoro, facendo leva sulla formazione degli operatori, e sugli strumenti utili al matching tra domanda e offerta di lavoro. Gli interventi saranno in via generale attuati dalle Regioni e Province autonome, come organismi intermedi, con una regia nazionale condivisa tra Anpal, come autorità di gestione, le altre amministrazioni centrali competenti, e il partenariato economico e sociale.

## IL CPI DI SAN SEVERO E IL CONTRASTO AL CAPORALATO



Lunedì 9 gennaio, presso il comune di San Severo, si è tenuto un incontro in cui è stato presentato il piano d'azione finanziato dal PNRR per il "superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura". Numerosi i rappresentanti delle istituzioni locali presenti all'evento, tra i quali esponenti della Prefettura di Foggia,

della Regione Puglia, del Politecnico di Bari e di ARPAL, rappresentata dal Centro per l'Impiego di San Severo. A seguito dell'evento, mercoledì 11 è stata avviata la fase concertativa del progetto con la presentazione dell'iniziativa INCAS (fondo nazionale politiche migratorie) che ha lo scopo di supportare le amministrazioni comunali nell'attuazione del "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato". A seguire si è tenuto il dibattito dal tema "Oltre l'invisibilità, la povertà ed il Ghetto".

Obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare un programma di carattere nazionale che fornisca supporto agli Enti Locali sui cui territori si evidenzino fenomeni di sfruttamento e/o disagio connesso al lavoro agricolo.

La giornata è stata arricchita anche dalla presenza di esponenti di Casa Sankara di San Severo e dal racconto delle esperienze degli ospiti attualmente ivi presenti.

Sono stati articolati, altresì, veri e propri tavoli di confronto in cui le varie parti sociali, tra cui ARPAL per il tramite del Centro per l'Impiego, hanno potuto presentare iniziative future sul tema, come ad esempio l'opportunità di creare giornate di "Recruiting-day" in cui datore di lavoro e lavoratori possano incontrarsi nelle sedi del Centro per veri e propri colloqui di lavoro e per garantire standard contrattuali secondo legge.

L'incontro è stato oltremodo stimolante e foriero di nuove idee che sicuramente prenderanno forma nel futuro più immediato oltre ad aver consolidato ulteriormente la stretta collaborazione del Cpi di San Severo, parte attiva della rete del Piano Sociale di Zona,

con gli attori del territorio coinvolti nel progetto ai fini istituzionali. Il Centro per l'Impiego di San Severo svolgerà, infatti, un ruolo cardine nel progetto attraverso l'erogazione di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo nel settore agricolo tra i quali uno sportello dedicato all'informazione, proliferazione e aggiornamento della scheda anagrafica-professionale, orientamento di base e specialistico, supporto all'inserimento e al reinserimento lavorativo e gestione di incentivi alla mobilità territoriale oltre che avviamento alla formazione.

Allo sportello fisso nei Cpi, si accompagnerà l'attivazione di eventuali "Sportelli mobili" gestiti in cooperazione con le parti sociali e con le associazioni del Terzo Settore in grado di operare in prossimità dei lavoratori e delle imprese.

## DIDATTICA, LAVORO E INCLUSIONE: UN PROGETTO IN RETE PER IL CPI E IL CPIA DI ALTAMURA



Le politiche attive per il lavoro come strumento di inclusione sociale: è dall'azione integrata di istituzioni e realtà territoriali che nascono nuovi servizi per superare le barriere che impediscono un adeguato accesso al mondo del lavoro.

Giovedì 22 dicembre si è tenuto, presso il Centro per l'impiego di

Altamura, un incontro di presentazione dei servizi offerti dal CPIA Bari 2 (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Altamura) e di tutte le attività che, a partire dal prossimo anno, saranno implementate in collaborazione con il Centro per l'impiego.

L'evento, rivolto soprattutto a coloro che hanno bisogno di conseguire titoli di studio e certificazioni e ai lavoratori stranieri che intendono acquisire competenze linguistiche di italiano, ha sancito l'inizio di un percorso comune per costruire proposte condivise e servizi formativi essenziali per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e l'accompagnamento all'inserimento professionale.

*"Creare sinergia con il Centro per l'Impiego rappresenta il valore aggiunto per l'attuazione della mission del nostro Istituto – ha dichiarato la Dott.ssa Paola Maino, Dirigente del CPIA 2 – Bari, – un'opportunità per instaurare un rapporto costante con la comunità territoriale attraverso un lavoro di squadra sistematico".*

*"Con questo progetto puntiamo a raggiungere un duplice obiettivo – ha spiegato il Dott. Julian Lusha, Referente del CPI di Altamura – da un lato rafforziamo la rete tra gli stakeholders istituzionali che operano in ambito di Istruzione, Formazione e Lavoro; dall'altro incentiviamo la fascia di utenza in condizioni di deficit di istruzione/formativo o linguistico ad accrescere le loro conoscenze e competenze per migliorare le loro prospettive di occupabilità".*

A partire dal prossimo febbraio gli operatori del Centro per l'impiego organizzeranno tre incontri di informazione e orientamento al lavoro con gli utenti del CPIA, due ad Altamura e uno a Gravina, per presentare i servizi erogati e gli interventi di politiche attive del lavoro. Presso le sedi dei CPI di Altamura e Gravina, invece, si terranno due Open Day per la presa in carico e l'attività di profilazione un incontro di presentazione dei servizi offerti dal CPIA Bari 2 (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Altamura) e di tutte le attività che, a partire dal prossimo anno, saranno implementate in collaborazione con il Centro per l'impiego.

## DONNE, LAVORO, PARI OPPORTUNITÀ: CONOSCERE IL PRESENTE PER COSTRUIRE UN PONTE VERSO UN NUOVO "FUTURO"

In data 19 dicembre 2022, presso l'Istituto di Istruzione secondaria superiore "Sergio Cosmai" a Bisceglie, ha avuto luogo un evento di orientamento per le classi quarta e quinta dell'indirizzo "Industria e Artigianato Made in Italy". Hanno preso parte all'evento due specialisti del mercato del lavoro che prestano servizio presso il Policentro di Trani, che hanno condotto l'evento su di un doppio binario: da un lato, promuovendo ogni forma di azione positiva verso le pari opportunità sul lavoro e dall'altro invece veicolando esempi virtuosi di imprenditoria femminile.



E' stato un momento di confronto e partecipazione, all'interno di uno "spazio" di ascolto e condivisione in cui, attraverso delle attività laboratoriali, le studentesse hanno avuto modo di analizzare e pensare diversamente alle loro prospettive lavorative, avendo modo di conoscere da vicino i servizi in carico ai Centri per l'impiego e la loro diretta applicazione nel mondo del lavoro. Sono state descritte le potenzialità delle opportunità formative post diploma, in ambito moda e design, oltre alla possibilità di iniziare un percorso lavorativo mediante l'utilizzo delle piattaforme in uso nella nostra Regione, LavoroPerTe e la rete Eures per la mobilità transnazionale su base europea.

Un altro obiettivo centrato dell'evento è stato quello di fornire informazioni importanti a tutte le studentesse in procinto di conseguire il diploma di maturità, vero ponte verso le prime esperienze lavorative, in merito ai diversi contratti di lavoro esistenti, alle opportunità dell'autoimpiego, dell'autoimprenditorialità con l'illustrazione dei diversi bandi attivi.

La partecipazione delle studentesse è stata tale da indurre il corpo docente a discutere con gli operatori di ARPAL Puglia di ulteriori iniziative da organizzare, per conoscere sempre più da vicino ogni aspetto riguardante il lavoro e le sue prospettive future.

## CPI TARANTO, AL VIA I PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER L'ITES "PITAGORA"

Si è concluso il ciclo di formazione teorica e pratica con gli studenti delle classi V dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Pitagora", nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.T.C.O). La Convenzione, stipulata tra l'Istituzione scolastica e l'ARPAL Puglia, mira a fornire tutte le informazioni e gli strumenti utili all'inserimento lavorativo e all'orientamento post-diploma.

L'attività di formazione e orientamento del PCTO è stata progettata e verificata da un docente, tutor interno designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo del CPI, denominato tutor formativo esterno. Il progetto ha avuto una durata complessiva di 20 ore, di cui 10 di formazione teorica e 10 di stage, durante le quali sono stati coinvolti gli studenti in attività pratiche come la redazione del CV e il sostenimento di un colloquio di selezione (role playing).

Molteplici gli argomenti trattati nel corso delle giornate per il progetto "UNA PORTA VERSO IL LAVORO", che ha l'obiettivo di costruire un ponte tra la didattica scolastica e il mondo del lavoro, attraverso una puntuale conoscenza del mercato lavorativo.

Il servizio del CPI ha permesso di conoscere e approfondire il servizio pubblico per l'impiego, la normativa e le azioni progettuali locali e nazionali, nonché di accrescere nei giovani la consapevolezza delle attuali condizioni del mondo del lavoro.

Molto positivo il feedback degli studenti che, tramite la compilazione di un questionario di gradimento, hanno manifestato grande interesse per gli argomenti trattati e hanno ritenuto molto soddisfacente la metodologia utilizzata, l'organizzazione delle ore, la qualità dei tutor e l'utilità complessiva del percorso.

Il ciclo formativo si è, in definitiva, rivelato un ottimo strumento per fornire supporto e orientamento ai giovani studenti che si preparano, in primis, ad affrontare l'esame di maturità e successivamente il mondo del lavoro.



## DONNE E FUTURO: IL CPI DI OSTUNI INCONTRA LE SCUOLE DEL TERRITORIO

Tra gli obiettivi di ARPAL Puglia vi è quello di affiancare gli Istituti scolastici nella costruzione ed erogazione di percorsi formativi di orientamento mediante l'adozione del modello "education, learning and working women 4.0". L'obiettivo è facilitare l'ingaggio di talenti fornendo loro accesso alle informazioni e strumenti necessari a sviluppare capacità di auto-orientamento, cogliendo le migliori opportunità fornite dall'attuale mercato del lavoro, in cui il ruolo femminile diviene sempre più importante.

L'intervento orientativo assume, quindi, un ruolo strategico e un valore permanente poiché permette di creare le condizioni affinché le persone possano sviluppare la propria progettualità e rimanere attive in un'ottica di occupabilità.

Nell'ambito di tali attività, il 19 e 20 dicembre scorso gli operatori del Centro per l'impiego di Ostuni hanno incontrato le studentesse delle classi IV e V dell'ISS Leonardo da Vinci di Fasano e del Liceo Polivalente "Don Quirico Punzi" di Cisternino.

*"È stata un'ottima occasione per rispondere alle curiosità delle giovani donne che a breve si affacceranno nel mondo del lavoro - afferma la Responsabile Unica dei CPI dell'ambito di Brindisi Dott.ssa Anna Loparco - e per illustrare le diverse strade percorribili dopo il conseguimento del diploma di maturità."*

Il servizio di orientamento offerto dai CPI, rivolto a donne inoccupate, disoccupate o desiderose di migliorare la propria posizione lavorativa, si articola in differenti attività. Dal primo contatto, inizia un percorso di accompagnamento al lavoro che offre alle donne l'opportunità di essere assistite dal CPI anche nelle attività rientranti nella fase propedeutica al colloquio di lavoro vero e proprio, ossia la stesura di un curriculum vitae o di una lettera di presentazione correttamente compilate. Molta attenzione è dedicata anche alla ricerca di corsi di formazione quanto più adeguati alle competenze ed aspirazioni personali, corsi finalizzati alla formazione professionale delle candidate da spendere, in seguito, nel mercato del lavoro.





ARPAL INFORMA

Anno 2 - N. 9 - Gennaio 2023

DIREZIONE e REDAZIONE: Bari - 70132 - Viale L. Corigliano, 1

CONTATTI: [comunicazione@arpal.regione.puglia.it](mailto:comunicazione@arpal.regione.puglia.it)



Illustrazione in copertina "Designed by pch.vector / Freepik"